(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N. 278

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 9 Dicembre 1910

DALLA PROVINCIA

Il suicidio del Pretore di Cividale dottor Emanuele Tatulli

Si getta dalla finestra

(DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE)

CIVIDALE 9 Dicembre

Ieri sera ad Udine, quando giunse la notizia del suicidio del Pretore di Cividale, Dr. Emanuele Tatulli, nessuno voleva prestarvi fede. L'uomo serio, il magistrato integerrimo, generalmente benveluto, non avrebbe neppur potuto pensare al fatto di suprema debolezza.

Ma la ferale notizia era proprio vera, e vera non poteva spiegarsi che con un improvviso squilibrio mentale.

Era pazzo!

Esaurimento per eccesso di lavoro.

Il povero magistrato infatti era realmente impazzito. Questa è la prima notizia che ho potuto appurare nelle prime ore di stamane a Cividale, mentre la cittadina ancora dormiva, nei caffè e negli esercizii. Il D. Tatulli era impazzito per esaurimento, e l'esaurimento era venuto per eccesso di un lavoro sfibrante, opprimente.

Da tempo il pubblico si era accorto che il Pretore non era l'uomo calmo, superiore d'un tempo; si notavano in lui degli scatti nervosi, che contraddicevano al suo equilibrio proverbiale.

Il magistrato — che era anche un forbito poeta — era colpito da mania di persecuzione.

« Maledetta giustizia! »

« Sei la causa della morte d'un uomo! »

Il Pretore andava lamentandosi che causa il suo ufficio ingrato tutta la gente lo sfuggiva. » Maledetta giustizia! — egli esclamava — sei la causa della morte di un uomo!

I fenomeni di alterazione nervosa si erano andati accentuando criticamente in questi ultimi tempi, e da tre giorni non si presentava neppure all'ufficio di Pretura.

La moglie — l'esimia signora di questa cittadina Caterina Zanolli — preoccupata delle serie condizioni dello sposo avea avvertito il sanitario di famiglia dr. Sartogo, il quale gli riscontrò una grave crisi nervosa, prodotto da *surmenage* intellettuale.

Il consulto medico.

Si ricorse anche per un consuto al prof. Callegari della nostra città, il quale trovò il povero avvocato in condizioni di forte alterazione e ne consigliò il ricovero in una casa di salute.

Ieri i famigliari vollero anche un altro consulto e telegrafarono al prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio provinciale. Questi col treno delle due si recò a Cividale.

Il suo parere fu conforme a quello dei sanitari precedenti e fu stabilito che il giorno stesso l'avv. Tatulli fosse trasportato al Manicomio provinciale nel riparto dozzinanti.

Verso le ore quattro una vettura chiusa era pronta alla porta di casa in Piazza Paolo Diacono.

Presso la famiglia, durante tutta la giornata, si trovavano parecchie persone per tema che il disgraziato avesse a commettere stranezze.

Lo si era persuaso a fare una « scarozzata di distrazione » col signore (Prof. Antonini), perchè lo conducesse al suo albergo.

Disgraziato momento di lucidità?

Il dott. Sartogo appunto verso le 16 assisteva il Pretore che si vestiva nella camera da letto, per salire in carrozza.

Era calmo, mansueto, docile alla volontà altrui.

Ma forse l'infelice ebbe un momento di lucidità, in cui comprese tutta la pena della terribile situazione e ricorse ad un abile sotterfugio.

Stava assestandosi il colletto, ed egli finse di non sapierselo abbottonare.... « Ho bisogno della moglie per questo colletto », disse al dottor Sartogo, ed uscì dalla stanza, gridando: « Catina, Catina! »

Si getta dalla finestra della cucina!

Corse di filato in cucina, ove si trovava sola la serva. Scorta la finestra spalancata, egli si lanciò fuori a capofitto, cadendo nella sottostante Via di Paolo Diacono.

Il colpo sul selciato fu terribile, per la pesantezza del corpo dell'infelice magistrato. Com'è noto egli era di grandi proporzioni, e doveva pesare un quintale circa.

Il capo si spaccò con frattura del cranio.

Il tonfo, il grido della serva faceva accorrere tutte le persone che si trovavano in casa ed i vicinanti.

Ma era già accorso il prof. Antonini, che in quel momento scendeva le scale, per avvertire il vetturale di appressarsi con la carrozza.

Il cadavere venne raccolto da terra, e portata in casa.

La notte venne vegliato da due usciri di pretura.

Temeva di aver errata una sentenza.

Fra le dicerie che corrono qui in città, sulle cause che originarono l'alterazione mentale del povero dott. Tatulli, si accenna anche ad una sentenza da questi pronunciata e ritenuta poscia errata.

—

Il dott. Tatulli era nativo di Brindisi e aveva 34 anni. Da cinque anni si trovava in Friuli. Fu pretore a Tarcento, poscia passò a Cividale. Da due anni erasi unito in matrimonio con la signora Caterina Zanolli di Togliano.

La tragedia ha commosso — era ben naturale — tutta Cividale, e quanti conoscevano il magistrato.

La responsabilità però risale in alto; là ove si lascia una Pretura di gravissimo lavoro, come quella di Cividale, con un solo giudice, e conseguentemente con un solo cancelliere.

Solo in certi e brevi periodi si ebbe un vicepretore. Come non devono sfibrarsi Pretore e cancelliere?

—

Le nostre conglianze vive alla esimia signora, colpita nel più tenero degli affetti, e ai parenti.

Ampezzo

L'ineleggibilitá dell'avv. Piemonte

(7). Ho udito che alcuni elettori del Mandamento hanno intenzione di presentare al Consiglio Provinciale un ricorso contro l'elezione dell'avv. G. Piemonte. Il ricorso muoverebbe dalla ineleggibilità dell'avvocato socialista.

Secondo me tale ineleggibilità è evidentissima. Il Piemonte infatti è uno stipendiato del Segretariato d'Emigrazione, il quale gode annuo sussidio dalla Provincia.

L'articolo 25 della legge comunale e provinciale (testo unico 1908) è infatti troppo chiaro in materia. Al quinto capoverso si escludono dalla eleggibilità a consiglieri provinciali « coloro che hanno stipendio dalla Provincia o da altre aziende o *dai corpi morali* sussidiati dalla provincia ».

Il Segretariato d'Emigrazione è appunto un corpo morale sussidiato dalla Provincia.

Codroipo

Un sistema d'insegnamento impossibile.

Alunni che si rovinano.

A Codroipo dove si ha il bene di poter testimoniare un vero e meraviglioso progresso civile e morale, dove si ha la fortuna di avere un palazzo scolastico veramente superbo, dove infine si ha l'altra fortuna di avere dei maestri e delle maestre, oltre sapienti, di una attività e di un attaccamento ammirabili, dobbiamo con un senso di profonda e sincera tristezza deplorare un sistema adottato da parecchi anni nelle scuole per gli alunni delle classi V.a e VI.a sistema addirittura impossibile.

Si vuole, e noi non sappiamo con quale umano criterio, e si vuole ad ogni costo che il Direttore didattico oltre che attendere alla Direzione con relative responsabilità, attenda anche all'insegnamento delle classi V.a e VI. maschili e femminili. Noi non siamo mai arrivati a persuaderci delle ragioni che milita per l'adottazione di un sì strano sistema, per quanto avessimo fatto infinite ricerche nei molti e svariati segreti del nostro cervello.

Tre anni fa anche il maestro di IV.a doveva attendere all'insegnamento dei maschi e delle fanciulle e per l'esorbitante numero di alunni d'ambo i sessi dovette sdoppiare la scuola e dedicarsi due meschine ore alla mattina pei maschi e due altre maschine ore dopo mezzogiorno per le fanciulle in modo che quasi tutti gli alunni per passare in V.a o per riuscirvi agli esami di maturità dovettero provvedersi di privati insegnamenti con quel gusto delle rispettive famiglie che voi potete immaginare.

Ma per la IV.a classe si ha premurosamente ed amorosamente provveduto nominando una nuova maestra in modo che gli alunni d'ambo i sessi di quella classe ricevono da due anni a questa parte l'intero insegnamento dai rispettivi e bravi insegnanti.

Non si è invece mai provveduto per gli alunni di V.a e VI.a i quali da parecchi anni ricevono *un'ora* o tutt'alpiù *due ore* soltanto al giorno all'insegnamento del rispettivo maestro — direttore.

Andate ad interrogare, o egregio ispettore scolastico, uno di quei alunni e di quelle alunne che non hanno il bene di aver altri insegnamenti privati, sulla storia sulla geografia o su qualche altra materia, se volete strapparvi i capelli, domandate loro un piccolo componimento italiano, ed esigetelo in vostra presenza se volete piangere davvero...

E poi vi persuaderete di un'altra realtà troppo sconsolante; ove cioè tutti gli alunni di V.a e di VI.a e specialmente questi ultimi sono brillantemente degni, degnissimi dell'immediato ritorno in III.a.

Lasciamo a voi egregio sig. ispettore, immaginare come possa essere esulcerato il cuore di un padre che abbia il figlio o figlia in una delle suaccennate condizioni, e su cui forse riponga qualche speranza.

Noi non sappiamo chi debba essere il responsabile di un sì disastroso stato di cose, se il Comune o l'Autorità Tutoria o Scolastica; noi solo facciamo ardenti voti che qualcuno sorga e si unisca a noi perchè ricominci subito ad esercitare la sua provvida azione, per la giustizia e per la ragione.

Dubitiamo una cosa, cioè che il Direttore didattico sig. Lazzarini Alfredo, forse per la delicatezza della sua posizione, non abbia di sua iniziativa fatto rilevare alle locali Autorità, che pur conosciamo eccellenti, la impossibilità di tanto lavoro sulle sue spalle.

In tal caso, pur restando riverenti amministratori delle sue doti veramente brillanti, dovremmo lamentare il fatto.

Noi attendiamo con animo sereno e tranquillo una risposta al riguardo sicuri di non essere mai ed in qualsiasi punto da nessuno smentiti, ma di riscuotere l'approvazione di tutti i buoni Codroipesi.

Orsaria

Lutto scolastico.

Seguono oggi a Udine i funerali della signora Radina Amalia, che per ben trentacinque anni con ammirabile zelo e costanza resse la scuola femminile del nostro paese. Il Sindaco cav. Goia ha disposto che tutto il Corpo Insegnante del Comune partecipi ai funerali, insieme all'assessore sig. Antonio Bernardis; le scuole quindi restano chiuse per lutto comunale.

Alla sorella della defunta maestra, pur essa maestra in Premariacco, le nostre sentite condoglianze.

Orsino.

S. Stefano di Buia

Enconiamento.

(8). Nessuno si è fatto vivo a dare un cenno di un avvenimento che ha pure tanta importanza pel nostro paese!! Ve lo darò io. In questi giorni si festeggiò con scampanii e con solenne « Te Deum » l'innalzamento della nostra Chiesa Parrocchiale di S. Stefano a Chiesa Arcipretale.

Il nostro Riparto è in giubilo per l'insigne onore concesso e manda vivissimi ringraziamenti e S. E. l'Arcivescovo che volle insieme anche premiare con nuovo titolo in meriti del nostro Parroco ora novello Arciprete.

Auguri sinceri! *Io.*

Forni di Sopra

Elezioni amministrative.

(-). Domenica scorsa gli elettori amministrativi di questo Comune furono chiamati a votare cinque nomi per il Consiglio comunale.

Quantunque non si fosse compilata nessuna lista, pure dall'urna riuscirono vittoriosi i nomi di cinque fornesi che danno sicuro affidamento di essere dei buoni amministratori, ponendo a base delle loro azioni la morale del Vangelo.

Gemona

La controversia dei fornai appianata.

(8) Le domande degli operai fornai chiedenti l'aumento da L. 5 a L. 6 per i lavoranti a cottimo e la giornata di riposo pagata per i lavoranti a stipendio, oltre al riconoscimento per ogni controversia della ingerenza della Camera del Lavoro, vennero accettate dopo varie trattative dai padroni fornai, eccetto la sig. Maria Sdrobil percui ieri i suoi operai tralasciarono di lavorare. Oggi però anche ellla firmò l'adesione ed accettò come gli altri l'impegnativa per due anni. Domani al suo forno sarà ripreso il lavoro.

Intorno alle ultime elezioni

Le notizie giunteci finora sulle elezioni comunali nel Mandamento di Ampezzo sono confortevoli, e rendono inesplicabile — a chi non conosce bene la situazione — come il candidato socialista abbia potuto ottenere una sia pur lievissima maggioranza.

Nei comuni, dei quali conosciamo il risultato elettorale, riscontriamo questo fenomeno; che la distanza in cui venne lasciata nelle comunali la lista qui popolare, la bloccarda, altrove di puro colore socialista, dai candidati antisovversivi, si attenua e talora scompare. E a questa *differenza di differenze* si deve la riuscita del candidato provinciale rosso.

Ma perchè questa differenza di differenze?

La diminuzione di voti che il candidato provinciale posto di fronte al socialista ebbe in confronto delle liste comunali antisovversive ci apre la via a spiegare il fenomeno. Evidentemente alle forze antisovversive ripugnò di concentrare i proprii voti su quel nome. Mancò il candidato che la volontà della sana parte elettorale del collegio esigeva. E a questa mancanza si deve, come a prima causa — date le condizioni attuali dei partiti — la lieve superiorità di voti ottenuta dal Piemonte.

Qui non vogliamo discutere la persona dell'Ispettore Benedetti; ricordiamo solamente le sue origini elettorali come consigliere provinciale; egli era entrato in Consiglio Provinciale mandato da un amalgama di voti modero-radico-socialisti. Nel consesso maggiore della Provincia, poi, egli sedette costantemente e quasi costantemente votò col gruppetto radicale.

« Date le condizioni attuali dei partiti » dicevamo. Infatti, quantunque la coscienza elettorale si sia automaticamente risvegliata negli uomini d'ordine, per gli attacchi vivaci subiti, una vera organizzazione elettorale noi non abbiamo. Da noi non si conoscono ancora — in certi luoghi — quelle piccole sapienze tecniche in materia di lotte elettorali di cui gli avversarii sono maestri. Un lavoro non lieve attende ora gli amici nostri. E speriamo...

—

Essendo in argomento una breve riflessione anche per le elezioni di Spilimbergo. I risultati tipici di quella lotta confusionaria ci addimostrano come colà non lottarono partiti, ma persone. I cattolici, si può dire, non parteciparono, per la mancanza di candidato, la cui rinuncia preventiva era nota; e la notevole votazione riportata, nonostante quella rinuncia, lusinga gli amici dello Spilimberghese, e più che tutti il carissimo avv. Ciriani.

Le elezioni comunali di Spilimbergo meriterebbero poi da sole un lungo commento. Ma il commento dovrebbe farlo la cittadinanza, bollando quel partito che, non osando affrontare serenamente e apertamente la lotta, ricorre a mezzi che oltre a disonorare — è la vera parola — tutta la cittadinanza col gettare leggermente il ridicolo sulla sacra funzione elettorale, determina l'onta e il danno finanziario pel Comune del commissario prefettizio. Questo sistema venne adoperato ancora una volta in provincia — a Latisana — e sempre da quei partiti che si sono arrogati la missione dell'educazione civile delle masse...

—

Ritornando alle elezioni provinciali va segnalato che ora entrano per la prima volta, nuovi, due socialisti nel Parlamento Provinciale. In pratica l'amministrazione della Provincia non ne risentirà influenza. Quelli cui, naturalmente, non farà troppo commodo tale presenza, saranno i radicali, sbalzati fuori dall'Estrema, posto finora pacificamente occupato, — posto che ha pure i suoi vantaggi. La loro « democrazia » verrà abbagliata dalla « democrazia » degli ultimi venuti; e il rosso sbiadito impallidirà accanto al rosso fiammante..

Il rosso — si sa — è il colore preferito dai non iniziati al gusto artistico, dagli... incoscienti. E' più il rosso è rosso....

Il maltempo in Provincia.

I fiumi ieri in Friuli erano in decrescenza.

Un ponte asportato dalle acque.

Ci scriveno da Tolmezzo:

In seguito alle pioggie insistenti di questi giorni il But si è ingrossato enormemente.

L'altra notte, la violenza delle acque asportò il ponte carreggiabile fra Cedarchis e Formeaso.

Il Tagliamento in piena asporta legname ad Enemonzo.

Ci scrivono da Enemonzo:

Causa le pioggie insistenti ed abbondanti da ieri a questa mane il Tagliamento si è ingrossato come fosse quasi nella massima piena. La veloce impetuosa corrente trascinò seco una quantità di legname d'abete a tronchi *lais*, che era in fluitazione presso Socchieve e diretto a Enemonzo; per il che la ditta Venier riportava grave danno.

Trasportò pure una rilevante quantità di *boris* faggio, già altra volta ricuperate dalle insidie della corrente, ed accatastale poco lungi dalla sponda sinistra, riportando grave perdita la ditta Gressani, ed una piccola parte il sig. Bearzi Alessandro.

Oggi la temperatura è salita a nove gradi, e col salire e col discendere repentino danneggia la salute pubblica.

VARIE DI PROVINCIA

CASTIONS DI STRADA. — Certo Degani Giacomo, maneggiando una rivoltella nuova, che credeva scarica, colpì al braccio l'amico Codarini Domenico producendogli una ferita giudicata guaribile in otto giorni.

Il ministro Fani annunzia un po' di persecuzione religiosa alla Camera

ROMA, 8.

Camera, in principio, spopolata, causa anche la giornata festiva.

Murri lamenta che qualche giornale abbia pubblicate interruzioni nel suo discorso che non ci furono. Prega il Presidente di provvedere (commenti, risa).

Presidente. Non può occuparsi di ciò che si pubblica nei giornali (approvazioni.)

Seguono le interrogazioni.

Dopo le interrogazioni e gli ordini del giorno ha la parola.

Il Guardasigilli.

Annuncia pronte le riforme del Codice penale, di procedura civile, di riforma del diritto privato.

L'oratore nominerà intanto una commissione incaricata di studiare le riforme del diritto famigliare. Con queste riforme si connette la questione del divorzio e quella della precedenza del matrimonio civile. Ora queste due questioni, afferma l'oratore, devono essere esaminate indipendentemente da qualsiasi preoccupazione di clericalismo o di anticlericalismo.

Quanto alle revisioni in caso di errori giudiziari annuncia che sarà sancita nel nuovo codice.

Riconosce fondate le censure al sistema peritale e si propone introdurre nel nostro procedimento il sistema della perizia unica.

Così la delinquenza dei minorenni che è purtroppo in continuo incremento attende studio e opportuni provvedimenti.

Riconosce il difettoso funzionamento del gratuito potrocinio e dimostra la necessità di urgenti provvedimenti.

All'on. Murri (segni di attenzione) ricorda che ha disposto un'inchiesta sui seminari diocesani affermando il diritto dello Stato di invigilare su tali istituti affichè non vengano meno al loro scopo.

E quando avrà tutti gli elementi per un giudizio porterà la questione al consiglio dei ministri.

Si è intanto occupato delle questioni relative al seminario di Perugia in un modo però alieno da ogni esagerazione.

Circa l'indirizzo della politica ecclesiastica assumerà recise informazioni e prenderà i provvedimenti che saranno necessari.

Circa le corporazioni religiose non può la legge impedire un'associazione di persone riunite a scopo di comune preghiera, ma può e deve impedire che queste associazioni si ricostituiscano un proprio patrimonio.

A tale proposito ricorda due sentenze della Cassazione romana che dichiara nulle le libertà, anche se fatte per interposta persona quante volte siano destinate ad una corporazione religiosa anche se di vero fatto. Si augura che la giurisprudenza italiana abbia a seguire questo indirizzo sapientemente inaugurato dal collegio supremo.

Si riserva di studiare se non sia il caso d'ammettere anche in tali casi un azione da parte del pubblico ministero (commenti).

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Sempre all'on. Murri dichiara che non consta in modo alcuno al governo che alcun gesuita sia dal Portograllo venuto in Italia; se ve ne fossero venuti saranno espulsi. I procuratori hanno ricevuto in proposito precise istruzioni (L'oratore riposa per alcuni minuti).

Riprendendo il suo discorso l'on. ministro passa a trattare il problema del riordinamento della proprietà ecclesiasiica di cui si sono occupati gli on. Murri, alissi Incontri ed altri oratori.

Trova per massima parte fondate le censure e le doglianze espressa circa l'attuale pessimo stato della proprietà ecclesiastica e circa le critiche condizioni della gestione così degli economati come del fondo del culto.

Il ministro riconosce necessario provvedere e all'uopo ha nominato una commissione incaricata di proporre provvedimenti adeguati. Esprime però l'avviso che sia venuto il momento di trasformare l'amministrazione del fondo del culto.

Pel la gestione beneficaria al regime degli economati potrebbe sostituirsi quello di libere associazioni di cittadini (commenti).

Difende poi la riforma da lui proposta per i magistrati.

Infine parla il relatore e si discutono i capitoli che vengono approvati assieme al disegno di legge.

Le sedute di mercoledì

La Camera mercordì mattina iniziò la discussione sul progetto di legge: gestione delle casse provinciali di credito agricolo; nella seduta pom., dopo interrogazioni di poco interesse, seguitò la discussione del Bilancio di G. G. *Calisse* invocò la riforma degli economati dei Benefici v. la cui amministrazione assorbe la maggior parte dei proventi.

Macaggi perorò per i miglioramenti nei locali giudiziarii, e l'accrescimento del personale; chiese se fosse vero che le rendite di alcuni vescovadi superano le 100.000 lire e se le spese giudiziarie sono inferiori alla somma versata da coloro che invocano giustizia.

Podrecca vuole l'abolizione del bilancio del culto; dice che si è ricorso invano all'autorità eccles. e civile contro sacerdoti indegni del loro ministero; prega il Governo a non partecipare mai a cerimonie religiose; vorrebbe che per abolire il celibato obbligatorio dei preti il Governo continuasse le rendite a quelli che si uniscono in matrimonio civile (Murri corre a stringere la mano, commosso, al Podrecca).

Berti vuole aumentate le indennità a periti, testi e giurati, di cui *Mango* vorrebbe una più accurata selezione.

— Al Senato, mercordì, si sono aeprovati alcuni progettini.

LA SITUAZIONE MINISTERIALE

(*argo*) Le dichiarazioni del ministro Fani stasera non hanno consolidato la posizione del ministero. Da una parte gli anticlericali non sono contenti di una commissione che riferirà di quì... a parecchi anni sul divorzio, e di un po' di giuseppinismo sui seminarii, e sui legati per interposta persona. Ma questi spunti sono sufficienti per molti deputati a delineare le loro simpatie per un gabinetto che pencola tra il *si* e il *no*, che vuole e non vuole, la persecuzione religiosa.

Inoltre Luzzatti è preoccupato dell'ostilità manifestata dal Senato contro l'onere finanziario di certe prcgetti, come l' ispettorato del lavoro e quello sulla scuola primaria- E' già stato tenuto l'altra notte un Consiglio di Ministri, cho si protrasse fino all' una ant., e anche stanotte c'è una convocazione per le 21.15.

Molte sono le voci che corrono a proposito di questi consigli notturni. Fra l'altra si dice che il Consiglio di stasera è stato provocato dal fatto che qualche ministro ha detto che non intende rimanere oltre nel Gabinetto, se continua l'attuale situazione, anche perchè alla Camera, se non si è avuto ancora un pronunciamento — perchè è mancata l'occasione, per ora — non si fa mistero del vivissimo malcontento contro il Ministero.

Grande festa religiosa
disturbata dai teppisti.

Roma, 8. Ricorrendo la festività dell'Immacolata, era stata indetta una processione nella nuova chiesa di san Giovanni nel quartiere Tiburtino. Una folla enorme si assiepava nella chiesa.

Il concerto dell' istituto Pio X attraversava le vie del quartiere suonando varie marcie festive. Anche gli abitanti dei colossali casamenti partecipavano alla festa. Dappertutto erano state addobbate le finestre, erano stati preparati lanternoni per la luminaria di questa sera; ed i buoni popolani erano scesi anche loro in chiesa per onorare la Vergine. Da tempo non si vedeva in quel quartiere così povero e così dimenticato un si vivo entusiasmo e una così edificante manifestazione di fede.

Durante la processione giovinotti anticlericali della Bruno, due volte tentarono con fischi di disturbare, l' imponente manifestazione religiosa con fischi. Non avendo voluto obbedire agli agenti che intimavano il rispetto della libertà per tutti, furono messi a posto colla forza.

Tornano dal socialismo.

Diamo ad edificazione dei nostri lettori l'abiura che alcuni ferventi socialisti hanno fatto del loro partito, per tornare alla antica fede.

Eccone il testo:

«Siamo lieti di poter ritornare, prima che c' incolga l'età degli inutili rimpianti, nel grembo di quella religione in cui nascemmo e all'ombra della quale vivemmo i nostri giorni più belli. Un triste giorno, aberrati, entrammo fra i socialisti, abbagliati dal miraggio di una miglioria delle nostre condizioni di poveri, ma onesti operai, pastori, agricoltori.

Però la disillusione non tardò, poichè, oltre all'esserci continuamente sentiti tormentare l'anima da rimorsi dilanianti per aver abbandonato la fede, ci vedemmo sempre ed egualmente lontani da quel sole dell'avvenire di cui ci si parlava spesso. Oggi, però, convinti, sebbene un po' tardi forse, che noi poveri ci si vuole sfruttare per gettarci poi nell'abbandono, abiuriamo spontaneamente alle vecchie idee socialiste, fra cui militammo fino a ieri, e rientriamo nella chiesa di Gesù Cristo, desiderosi di trascorrere in Essa il resto della nostra vita, e morire da cristiani come i nostri padri, lasciando a tanti nostri fratelli la speranza illusoria di attendere ancora quel sole che è di là ha da venire

S. Nicandro Garganico,

10 ottobre 1910.

Felice Rotondo, Antonio Sticozzi, Antonio Marrocchiella, Cristino Nicola.

E noi sappiamo che se pochi hanno il coraggio di fare il passo generoso, e dire sinceramente il loro animo, molti e molti sono coloro che sentirebbero il bisogno di imitare i firmatari di questa dichiarazione.

Anno nuovo, vita nuova.

Lo sapete: l'Ufficio Centrale ha cambiato sede, e s'è traslocato in una bella palazzina in via de' Pucci 2, Firenze, nel magnifico stabile appartenente alla Assicurazione cattolica di Verona; e, ciò che più importa, sta riordinando interamente la sua organizzazione interna.

Ora tocca ai cattolici italiani attuare i voti e tenere le promesse fatte al congresso di Modena, stringendosi tutti quanti come un sol uomo nelle file della *Unione Popolare.*

Non più parole, ma fatti ci vogliono oggi.

Devono irreggimentarsi a migliaia le falangi nuove in ogni parrocchia; ma, intendiamoci, in modo organico e disciplinato. In ogni centro, persino in ogni quartiere, in ogni via, ci ha da essere un caporale, un uomo di fiducia, un decurione, un capogruppo insomma, che avrà sotto di sè dieci, venti soci, ai quali distribuirà le stampe dell'ufficio, farà sapere le notizie che li potranno interessare, e fra i quali farà la buona propaganda, sforzandosi di indurli alle maggiori iniziative pratiche. E allora, numerosi e compatti, potremo guardare in faccia gli avversari e fare i conti con chi vorrebbe opprimerci. Se no, no!

Sherlock Holmes in Vaticano.

Sotto questo titolo la *Correspondance de Rome* scrive:

«Si sa che il commissario di polizia di Borgo (il quartiere del Vaticano) è incaricato di sorvegliare il Palazzo Apostolico. Un antico commissario, il questore Bondi, ha pubblicato ora, con una bene organizzata *rèclame*, le sue *Memorie*, nelle quali la sua vita di commissario di Borgo occupa un posto notevolissimo. Egli pretende di fare delle rivelazioni di cui i giornali ci hanno dato la primizia. Per esempio il Bondi ci svela il sistema macchiavellico di cui si serviva per sapere i segreti del Vaticano. Amnistiava generosamente qualche servo o guardiano di palazzo che era stato colto in contravvenzione, per incidenti privi di importanza e che era stato punito di ammenda. Così il Bondi si accapparrava la gratitudine degli amnistiati, che accorrevano a dargli le notizie di portineria e che il portinaio se era un cretino poteva capire e sapere ben poco se era un furbo, ne inventava di grosse assai per compiacere il suo amico commissario e divertirsi alle sue spalle, precisamente come certi corrispondenti Vaticani di mia e vostra conoscenza. E in questi due casi, povero Sherlock Holmes!

«E infatti non ha dovuto essere certo troppo bene servito. Egli ci assicura che Zanardelli non tentò con intrighi di influenzare il conclave ultimo. Ora, molti sanno che intrighi se ne tentarono a Roma, in Italia e altrove. Tuttavia io non insisto. Potrebbe darsi che il signor Bondi ci rispondesse: — Lo sapevo, è per questo che non l'ho detto!

«Ma vi ha di meglio. L'antico commissario racconta seriamente la storiella che il Papa all'apprendere il terremoto di Calabria e di Messina voleva partire per i luoghi del disastro e che ci volle del bello e buono per persuaderlo che non era possibile. Il galantuomo che ha varato al signor Bondi siffatta panzana, ha dovuto essere amnistiato da lui di una ben grossa ammenda! In ogni caso ha contato non poco sulla credulità del novello Sherlock Holmes».

Abusive pubblicazioni da parte di Nathan
delle memorie di Garibaldi.

Torino, 7. Davanti la cassazione di Torino è stato discusso il ricorso proposto da Ernesto Nathan contro la sentenza della corte d'appello di Torino, che in una causa promossa dalla ditta Barbera di Firenze (la quale aveva acquistato da uno degli eredi di Garibaldi la proprietà letteraria sulle sue memorie) in riparazione di una sentenza del tribunale di Torino che aveva dichiarata abusiva la pubblicazione di una edizione, così detta diplomatica, delle stesse memorie autobiografiche di Giuseppe Garibaldi, fatta dalla società tipografica editrice Torinese per incarico e con prefazione di Ernesto Nathan. Le conclusioni del sostituto procuratore generale avv. Bertolini furono per il rigetto del ricorso.

Ferrovieri italiani e trucco socialista

I ferrovieri italiani avranno a quest'ora scoperto il trucco dei signori deputati socialisti. Questi difendono con grande zelo il progetto Sacchi; perchè? Forse il ministro ha promesso loro l'offa anticlericale ed essi in compenso gli abbandonano i ferrovieri?

Ferrovieri ed operai, aprite gli occhi: le teste dei frati e delle monache non riempiranno i vostri stomachi. Persuadetevi che i socialisti sono alle mercè della cricca massonica: ribellatevi agli sfruttatori delle vostre organizzazioni e fate da voi! Avanti nel nome della giustizia cristiana!

Ci consta

che alcune buone persone lavorano attivamente per dar vita quanto prima ad un quindicinale, che sarebbe davvero il benvenuto, perchè colmerebbe — la frase è vecchia, ma qui almeno dice giusto — una lacuna gravissima, volendo occuparsi di formare una forte convinta, cristiana *Gioventù femminile*. Ci riserviamo di parlarne più ampiamente a tempo debito; intanto diamo l'annuncio, sperando che desterà più il desiderio di avere quanto prima e ben fatto un periodico tanto necessario.

Organizzazione Giovanile

Riassumiamo.

Riassumiamo le idee che siamo venuti esponendo in tema di organizzazione giovanile.

Il problema dell'organizzazione giovanile è urgente e importante come quello della educazione. Questa è insidiata da un indirizzo anticristiano. La famiglia e la scuola, naturali fuochi primi d'educazione, male corrispondono. Occorre sostituire qualche cosa, o almeno aggiungere qualche cosa: ecco il posto dell'organizzazione giovanile.

Così, come l'educazione, l'organizzazione giovanile ha in fondo a sè la ragione religiosa, di difesa, di istruzione nella religione; e da questo principio dev'essere guidata, pur consentendo alle necessità locali gli opportuni limiti e temperamenti alla confessionalità. L'effetto ha corrisposto poi, e corrisponderà, al fine religioso, perchè l'organizzazione giovanile ha portato e porterà dovunque nuova vita alla Fede e alla franca professione e difesa di essa.

Accanto, e subordinata alla ragione religiosa, la ragione sociale e politica. Poco sarebbe oggi formare buoni cristiani nella vita individuale privata, se questi non sapessero applicare i loro principii alla vita sociale ch'è oggi ammalata ed ha bisogno di cure, alla vita politica. Qui pure l'effetto corrisponde al fine: l'organizzazione giovanile porta dovunque una benefica attività dei cattolici nel campo sociale e una maggiore loro influenza nel campo politico. L'organizzazione giovanile è opera d'istruzione, di educazione, la quale è la base di tutte le opere durature.

I mezzi, i modi? Qui c'è la più ampia libertà, il più vasto campo all' iniziativa individuale. Ci sono opere di ricreazione, di ogni specie: ricreatori, società corali, filarmoniche, filodrammatiche, ginnastiche, ritrovi serali, ecc. ecc. La gioventù ha bisogno di divertirsi; soddisfare questo bisogno in modo di non nuocere e anzi giovare all'educazione, servirsi di questo mezzo per attirare a sè la gioventù e volgerla a più gravi cure d' istruzione e di azione: ecco il compito dell'organizzazione giovanile.

La gioventù ha pure bisogno e desiderio d' istruzione: soddisfacendo questo bisogno le opere nostre (diffusione della stampa, dell' Unione popolare, biblioteche circolanti, scuole serali, sale di lettura, ecc. ecc.) si renderanno benemerite della civiltà, daranno un indirizzo cristiano all'istruzione, attireranno ad ogni modo nell'orbita della idea cristiana le masse giovani.

E spingendo i giovani nell'azione, facendo brillare davanti ai loro occhi alti ideali di bene, ne impiegheranno bene le energie nuove che vogliono essere poste in opera.

In questo vasto campo, come si disse, la più ampia libertà d' azione. Tutti possono fare qualche cosa, poco o molto. Ognuno faccia quello che può nel suo ambiente, in quella forma ch'è più adatta, nei limiti consentiti. Dalla semplice diffusione del giornale e dell' Unione popolare, su su alla scuola serale, biblioteca popolare, circolo di coltura; dalla semplice associazione giovanile religiosa al circolo di coltura e azione religiosa-sociale-politica; dalla semplice riunione dei fanciulli, la festa, nel cortile della canonica, al ricreatorio perfettamente organizzato; dalla semplice riunione di pochi giovani in canonica o altrove a giocare una partita, al circolo di ritrovo serale: è una lunga scala, di cui tutti possono e debbono salire almeno un gradino.

Si abbia in mente il proverbio: festina lente; si pensi che il meglio è nemico del bene. Un passo alla volta: prima affezionarsi i giovani nel modo più opportuno, poi un po' alla volta educarli dal lato religioso, sociale, politico. Lavoro lento, ma continuo, costante, senza scoraggiamenti. Lavoro diverso, ma tutto mirante a un unico fine, coordinato a un programma.

Lucio

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

ELEZIONI PROVINCIALI

Mandamento di Moggio

Elettori cattolici del Mandamento di Moggio!

Eleggete domenica compatti il

cav. PIETRO PIUSSI

candidato del partiti dell' ordine.

Accorrete tutti alle urne!

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Sabato 10 — Trasl. s. Casa di L.

Fiere e mercati della Provincia

Bertiolo, Cividale, Pordenone.

Le feste di domenica.

Diamo oggi il programma delle feste che saranno svolte domenica per il 25 della Società Cattolica:

Ora 8 1|2 — Arrivo dei soci e delle rappresentanze nell'atrio del Palazzo Arcivescovile.

Ore 9. — Partenza del corteo pel Santuario delle Grazie, con le due bande del Rior. F. U. e di Passons.

Ore 9 1|4. — Messa solenne alle grazie.

Ore 13. — Banchetto sociale al «Toppo».

Ore 18. — Adunanza Ricreativa al Teatrino del Carmine.

Il ciambellino anticlericale.

L'altra sera, come annunciamo nella rubbrica analoga, è stato condannato quel David che i giornali si divertivano a chiamare catechista: I giurati esclusero col verdetto che si trattasse di catechista.

Non bastò neppure il verdetto dei giurati per smorzare l'ardore anticlericale di certi confratelli, fra i quali la *Patria*, *L'Adriatico* giunge perfino a vendere il condannato per «il catechista di Tolmezzo».

Si sa; la notizia è maliziosamente errata, ma in compenso a cavallo delle forbici può benissimo passare sugli altri giornali a consolare gli anticlericali d' Italia...

La lealtà e l'onestà, per certi messeri. non è mai... poca!

Raccomandiamo quindi ai cattolici e ai sacerdoti... la lettura e l'abbonamento della *Patria*, del *Gazzettino* e del *Giornale di Udine....*

Bambina abbandonata dalla madre.

Ieri mattina i signori Padovani Umberto e Pantaleoni Ernesto transitando per piazza Umberto I trovarono una bambina di circa tre anni che piangeva disperatamente dicendo che sua madre l'aveva abbandonata. Sotto il braccio la bambina teneva una busta da lettera contenente alcuni foglietti scritti parte a matita parte con inchiostro, con frasi sconesse e sconclusionate, firmate Amalia Pedezzi.

Condotta in questura la bambina fu interrogata e quindi consegnata al padre che è il cameriere Ballarin.

Costui dichiarò ai funzionari che la moglie è una squilibrata.

Nel pomeriggio l'Amalia Pedezzi fu arrestata e passata alle carceri.

Capitano... ferito.

Ieri si presentava al nostro ospitale il capitano dell'8.o alpini, Fantoni Giulio, di stanza nella nostra città, per una ferita alla falangette della mano destra, causata accidentalmente.

Guarirà in 15 giorni.

Dopo la tragedia di Cividale.

Stamane si è recato sopraluogo a Cividale per gli incombenti di Legge il Giudice avv. Luzzatti col cancelliere Serafini.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

OLIO Sasso

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Una recluta che diserta.

Fra le reclute ultime c'era anche il friulano Luigi Pellegrini (non abbiamo potuto ancora conoscere il suo paese d'origine). Egli era stato incorporato al decimo fanteria, i cui ascritti giorni fa partirono alla sede del Reggimento Bari. Nella sera antecedente alla partenza, il Luigi Pellegrini chiese un permesso serale al suo tenente, che glielo concesse. Ma nella sera egli non rientrava, nè nel domani.

Nel domani invece, alla caserma di Via Aquileia — ove era aggregata al 79 la recluta, un borghese portava una uniforme — raccattata in un fosso — di militare.

Riscontrato il numero di matricola si constatò che la uniforme era proprio quella del Lugi Pellegrini. Di lui ancora nessuna notizia.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Calunnie, lettere anonime e falso in giudizio.

I lettori ricorderanno le beghe di Collalto, e le lotte fra l'assessore comunale Vattolo, oste, e del Fabbro Giacomo suo nemico, che avea montato contro di lui alla Pretura di Tarcento, con un falso rapporto, ai carabinieri, e subornazione di testi, per abusiva protrazione d'orario nell'osteria.

Il Del Fabbro venne incriminato dal Pretore, e l'altro ieri — dopo una sfilata di 25 testi — la causa fu rinviata.

La condanna di Marchetti.

Il corridore Marchetti, che durante lo svolgersi del processo contro gli assassini dell'ufficiale Postale Piemonte, aveva percosso una sentinella fu condannato dal Tribunale a 47 giorni di reclusione con la legge Ronchetti.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammat. Mariani-Calabresi.

Del lavoro non ne parliamo perchè non si tratta di una novità.

La commedia di iersera ha già avuto dal pubblico di parecchie città il verdetto che le spettava. Parliamo piuttosto dell'esecuzione e dell' interpretazione che essa ebbe.

Ci duole il dirlo, ma noi non sappiamo comprendere come Teresa Mariani abbia bisogno di ricorrere anche ad una *pochade* qual'è la *Modella* di Alfredo Testoni per affermare ancora una volta la potenza della sua arte drammatica superba ed affascinante. E non c'è che dire: gli applausi e le risa vennero frequenti e confermarono l'approvazione del pubblico. Ma ciò non importa: a noi sembra, ripetiamo, che artisti come la Mariani, il Calabresi, il Baghetti ecc. non debbano aver bisogno di ricorrere a lavori del genere di Hennequin per fassi ammirare ed applaudire.

La *Modella* è un intreccio di amori turpi, di adulteri, di sotterfugi banali che si susseguono e che si nascondono con arte subdola e con raggiri. Pareva iersera proprio d'assistere ad una delle recite di Sichel o della Galli e crediamo che le signorine presenti non abbiamo potuto rimanere molto soddisfatte dello spettacolo che si dava. Ma tant'è: non c'è rosa senza spine, e noi consideriamo il lavoro di iersera come... una spina nello splendido mazzo di fiori delicatissimi che costituisce il repertorio della compagnia Calabresi.

La Mariani recitò come sempre con arte finissima e riscosse parecchi applausi. Benissimo il Calabresi (un barone Ippoliti davvero insuperabile) il Baghetti (nella parte di Corvero) e. . tutti gli altri.

Questa sera serata in onore di Teresa Mariani. Si rappresenta *La donna nuda* commedia in 3 atti di Bataille.

Non è una *pochade* e perciò il lettore è pregato di non arricciare il naso, anche perchè si tratta... del titolo di un quadro.

Sabato e domenica spettacoli per famiglia.

La recita questa sera è fuori d'abbonamento.

Trattandosi di festeggiare la signora Mariani crediamo facile il prevedere un teatrone.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

A proposito dell'intelligenza degli animali

M'è capitato fra le mani un numero della *Patria* con una lettera aperta del dott. Adrighetti a *una gentile nuova socia* della Sanvitese protezione degli animali e e mi è venuto il ticchio di fare, così alla buona, alcune osservazioni all'egregio Corrispondente.

Abbiamo noi dei doveri verso i bruti? I nostri doveri verso i bruti sono più propriamente doveri verso noi stessi; noi siamo in dovere e diritto di liberarci da quelli che nuocciono e di servirsi di quelli che giovano al raggiungimento del nostro fine; in ciò deve essere guida la ragione e non l'estinto, il quale porta ad eccessi sia nel senso di una malintesa compassione, come quella di certi vegetariani, sia nel senso di una morbosa crudeltà, come quella di certi popoli che si dilettano di giostre feroci tra animali e animali. Nei casi di crudeltà necessaria poi, — per es. nelle vivisezioni fatte a scopo scientifico — le considerazioni di ordine sentimentale devono intervenire, affinchè quei casi siano ridotti al minimo possibile e non ottundano in noi il sentimento della pietà. Leibniz per es. ogni qual volta si era servito d'un insetto per i suoi studi microscopici lo riponeva cautamente sulla foglia, da cui l'aveva tolto.

Fin qui, mi pare, andiamo perfettamente d'accordo col dott. Aldrighetti. Noi non vorremmo però questo sentimento di pietà per gli animali degenerasse in un sentimento morboso. Non ci sono nella società moderne tante altre piaghe da curare, tante altre forme da esplicare la nostra attività morale?

Sappiamo che il dott. Aldrighetti è un giovane serio, studioso, intelligente. Varrebbe proprio la pena ch'egli disperdesse tante energie in una crociata.... in favore degli animali?

Il dott. Aldrighetti parla di intelligenza d'animali come di una nuova scoperta. Ma le son cose vecchie, caro dottore, le son cose dette e ripetute da tanti anni! Legga l'Ecclesiaste e troverà scritto: *Nihil habet homo iumento amplius.*

Dopo gli studii poi del Forel, del Wasmann, del Brehm, del Wundt e di tanti altri, si può dire che la *zoopsicologia* è sorta solo ora?

Ma quali sono le ragioni scientifiche che il dott. Aldrighetti porta per la intelligenza degli animali? Le circonvoluzioni cerebrali, i nervi, il cervello degli animali non differiscono dalle circonvoluzioni, dai nervi, dal cervello dell'uomo?

Su queste affermazioni assolute si potrebbero fare delle riserve.

Sono note le polemiche dell'Owen e del Gratiolet con l'Huscley e col Vogt. Ammettiamo pure quello che afferma il dottor Aldrighetti; ma come mai due cervelli materialmente rassomiglianti possono avere facoltà tanto diverse? E' proprio vero che fra il bruto e l'uomo non ci sono che differenze di grado e non di essenza? Si sta poco ad affermarlo, ma ci vogliono prove. Ed ecco qualche prova che l'uomo ha una natura essenzialmente diversa da quella del bruto. L'animale è *orizzontale*; le scimmie più perfette sono conformate per camminare e arrampicarsi. L'uomo è *verticale*; sta diritto e guarda il cielo. L'animale è *stazionario*. Le api costruiscono le loro mirabili celle esagonali, i castori le loro capanne come le costruivano due o tre mila anni fa.

Le vecchie formiche della S. Scrittura hanno sempre mantenuto le loro usanze caratteristiche. L'uomo è *progressivo*. Noi abbiamo la locomotiva, il telegrafo, le automobili, gli aeroplani che i nostri antenati non avevano forse nemmeno immaginato. L'animale non ha *idee*, ha soltanto sensazioni, immagini, ricordi sensitivi.

L'uomo è una canna, dice Pascal, ma una canna pensante.

Conosce se stesso, la natura, i suoi fenomeni, le sue leggi. L'animale ha *voce* ma non parola. Il linguaggio, dice il Müller, è il nostro Rubicone: nessun bruto oserebbe varcarlo.

L'animale non ha *libertà* e quindi non ha *moralità*. Il ragno non può far a meno di stendere la sua tela, la rondine non può far a meno di costruire il suo nido. I castori chiusi in una gabbia di ferro dal Cuvier, costruivano con dei materiali messi nella gabbia le loro abitazioni, come se si fossero trovati ancora presso un fiume. Non hanno dunque la coscienza del fine per chi operano. L'uomo è libero e padrone di se stesso; può dire: voglio e non voglio. E l'infimo degli uomini e l'animale più perfezionato c'è un abisso insuperabile, c'è diversità essenziale di natura.

Il più grande psicologico moderno, il fondatore della psico-fisica, il Wunadt ha potuto adunque dire che «tutta la vita intellettiva dei bruti si può interamente ridurre alle semplici leggi dell'associazione delle immagini.» Un altro eminente zoopsicologo, lo Stumpf, professore all'Università di Berlino nel suo saggio del celebre cane *Hares* ha fatto la necrologia dell'intelligenza animale. Il psicologo americano Iames, da poco rapito alla scienza, è dello stesso parere.

Ricorda il dott. Aldrighetti il fatto raccontato da questo grande scienziato per dimostrare che il cane è solo capace di associare delle immagini?

Noi possiamo adunque conchiudere col nostro Marci che «solo l'uomo è capace di dissociare, paragonare, astrarre, generalizzare idee, giudicare, ragionare».

Egregio dott. Aldrighetti. Le sembra di poter affermare con tanta sicurezza che tra il bruto e l'uomo non ci sia che una differenza di grado? Dopo la testimonianza di tanti illustri psicologi si può ancora sostenere che la differenza tra il bruto e l'uomo non è essenziale? *X.*

CRONACA RELIGIOSA

La Solennità dell'Immacolata nella Chiesa di S. Giorgio.

La festa di quest'anno riuscì più grandiosa del solito specialmente per il concorso veramente straordinario dei fedeli ad udire la parola di Dio annunciata dal valente oratore Don Ercole Dominis. Nelle ultime sere della Novena e nel giorno della Festa la Chiesa era insufficiente per l'uditorio.

Numerosissime le Comunioni di ieri mattina oltre 1200.

Alla messa solenne ed ai vesperi la Scuola di S. Cecilia eseguì scelta musica.

Sacra Missione.

Ci scrivono da Turrida, 6:

Al P. Gioacchino M. Ambrosini d. C. di G., della Casa di Milano, che tenne quì per dieci giorni, una Sacra Missione, chi scrive, tributa pubblicamente la sua più viva riconoscenza.

Felicissimo fu il successo riportato da quest'Uomo di Dio fornito di elettissime doti e sopra tutto di vasta erudizione e di popolarità non comune. In quest'occasione più che un centinaio di fanciulli fecero la loro 1.a Comunione con pietà veramente ammirabile, e Domenica, 4 corr., ultimo giorno, fatte pochissime eccezioni, tutto il popolo si accostò alla S. Messa e ciò fu ripetuto l'indomani in suffragio dei trapassati.

E' proprio il caso di esclamare: «Quam speciosi pedes evangelizantium pacem, evangelizantium bona». Certo che la memoria di questo pio e bravo Missionario rimarrà scolpita ben a lungo qui, e custoditi e praticati i suoi insegnamenti illustrati con abbondanza di fatti sacri e profani. Le Comunioni ascesero durante questo periodo di giorni a 1300. Ne sia ringraziato il Dator di ogni bene.

Il Parroco.
D. F. Michelutti.

R. CORTE D'ASSISE

La condanna del David.

Ierl'altro sera ebbe termine il processo da noi annunciato contro il David di Ampezzo.

I giurati gli esclusero la qualifica di catechista.

Perciò fu condannato ad anni 6 e mesi 8 di reclusione, interdizione di pubblici uffici, e spese.

La Corte non si riaprirà che ai primi di gennaio pel processo Stroili.

COME LE FOGLIE....

I giornali anticlericali avevano fatto un ca' del diavolo due anni fa perchè il sacerdote Ariotti, da quindici anni dimorante a Nizza Monferrato, era stato condannato, in contumacia a 24 anni di reclusione, e la sua servente ad una quindicina della stessa pena per fatti turpissimi.

Consigliato dai patroni legali del luogo, il Don Ariotti, pur protestando sempre la propria innocenza e dicendosi pronto a presentarsi a tempo opportuno, si allontanò; stette pochi mesi in Nizza Mare e poscia salpò per l'America.

Intanto nell'estate scorso, come prescrive la procedura, la Corte d'Assise alessandrina in sede contumaciale emanava condanna a 24 anni di reclusione contro il Don Ariotti e 10 contro la De Grandi. Fu allora che, avvisati di ciò, i condannati vennero a costituirsi in carcere, accompagnati dal loro avvocato di fiducia, Carlo Barberis, che tanto si interessò della loro sorte: e potè così farsi in loro confronto la luce.

Fedeli al nostro dovere, non accenniamo neppure in nube alle importantissime circostanze rivelate dal lungo e faticosissimo dibattimento.

La difesa sostenne trattarsi di una montatura calunniosa, la cui origine doveva riscontrarsi in fatti e processi antecedenti in cui era interessata tutta una famiglia del luogo, uditasi nelle sue testimonianze.

Il Pubblico Ministero (avv. cav. Garino) chiese egli stesso che la giurìa escludesse le due accuse di pretesi procurati aborti: e la Giurìa, dopo una movimentata discussione, escluse anche tutte le altre imputazioni. Dal che la assolutoria completa tanto del Don Ariotti che della De Grandi.

Così, dopo tanto strazio della verità e dopo tante astiose pubblicazioni che nel 1908 turbarono il pubblico italiano, fu resa giustizia tarda, ma completa.

Ed è così un'altra orribile montatura che va in frantumi e ricade vergognosamente su chi l'ha creata.

Per il rispetto delle leggi sulla caccia.

Roma, 7. — Su proposta del Ministro di agricoltura, on. Raineri, il Re ha firmato un decreto che bandisce un concorso a 25 premi in danaro per oltre 12 000 lire complessivamente e 30 medaglie d'argento, tra le associazioni di cacciatori, le società e leghe zoofile ed altri sodalizii, i quali cooperino alla vigilanza per il rispetto delle leggi e delle statuizioni vigenti sulla caccia e si trovino costituite con atto pubblico o con scrittura privata a firme autenticate al 30 aprile 1911; e fra le associazioni e istituzioni scolastiche dirette ad educare i giovani nel sentimento del rispetto ai nidi.

Padre Loupias trafitto da venti lancie.

Un dispaccio dalla vecchia Cartagine annunziava or è qualche dì, la morte del successore del Cardinale Lavigerie, padre Loupias, superiore dei Padri Bianchi nella regione Ruaza. Su questa morte si hanno ora interessanti particolari.

Il padre Loupias era andato a Ruaza per porre la pace tra un reuccio locale e un suo suddito che minacciava di commettere stragi. Essendosi recato presso il suddito ribelle, questi credendo che il padre Loupias volesse farlo arrestare e consegnarlo agli uomini del Re, diede ordine ai suoi amici di far partire le loro lancie.

Il padre Loupias venne quindi colpito da venti lancie e lasciato morto al suolo.

L'inviato del Re locale che lo accompagnava potè recare la notizia della morte del padre Loupias ai suoi fratelli.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Ieri sera in seguito a gravissimo e repentino morbo procacciatosi per la scrupolosa tenacia nell'adempimento del proprio dovere, cessava improvvisamente di vivere il Giudice

Avv. EMANUELE TATULLI

Regio Pretore di Cividale.

La vedova Caterina nob. Zanolli, la madre, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti affranti dal dolore, nel partecipare l'irreparabile perdita raccomandano vivamente una prece, dispensando dalle visite di condoglianza.

Cividale 9 dicembre 1910.

I funerali avranno luogo alle ore 2 1|2 pom. di domani, partendo dal Civico Ospedale.

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

rende nota l'efficacia della Emulsione Scott nelle costituzioni malsane: "Da parecchi anni prescrivo la Emulsione Scott alle gestanti e alle nutrici, come pure ai bambini di malsana costituzione, in quelli gracili, denutriti o linfatici, ed ho trovato che è un rimedio di positiva efficacia."

Francesca D'Andrea,
Levatrice-Maestra,
Via Le Grazie 27, Minervino Murge (Bari).

L'appoggio di ogni professionista è per la Emulsione Scott, perchè nessuna di tutte le altre emulsioni che pretendono imitarla ha neppure l'accenno d'un punto di comparazione col rimedio autentico. Per ottenere gli effetti di cura esposti sopra bisogna usare la Emulsione Scott, non una imitazione, non uno dei tanti surrogati; qualunque altro prodotto, sedicente uguale alla "Scott", fallirebbe alla prova.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
'DAF'
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMIGLIARI

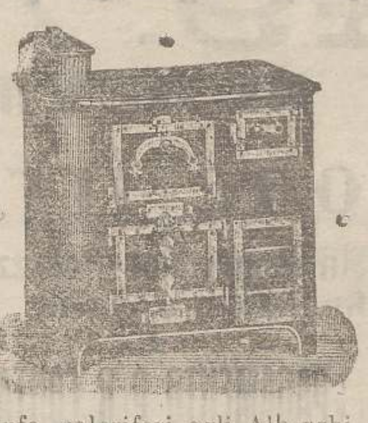
Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

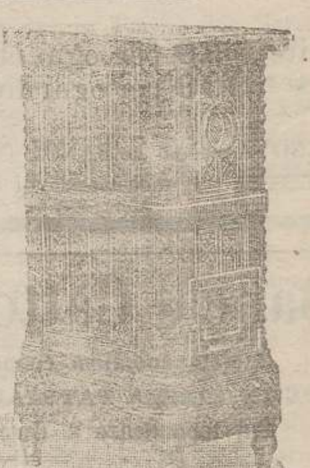
Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe



Cav. GIUSEPPE BISSATTINI
e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - **UDINE**
Telefono 2-57



Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.

Depositario delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Torte e **Paste** fresche tutti i giorni - **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Gianduia e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia**

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc.
a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

CUCINE
COMPLETE
FORNELLI
SCALDABAGNI
A
GAS
di propria invenzione e costruzione.

Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle
UDINE.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Al Prestito approvato il 23 SETTEMBRE 1907 sono assegnati

CINQUANTAMILA PREMI

PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI LIRE 20.495.000

da L. 1.000.000
» » 500.000
» » 200.000
» » 100.000
» » 25.000
» » 20.000
» » 15.000
» » 10.000
» » 5.000
» » 2.500
» » 1.250
» » 1.000
» » 500
» » 250
» » 200
» » 125
» » 100

COI RIMBORSI

I Premi tutti in contanti ed esenti da ogni tassa **si pagano subito.** — Il piano del sorteggio assegna a ciascuna diecina di obbligazioni **un premio** e rimborsa immediatamente le altre nove obbligazioni non premiate. — **IL PAGAMENTO DEI PREMI E DEI RIMBORSI**

E' GARANTITO da deposito vincolato di cartelle del Debito Pubblico **consolidato** 3.75 - 3.50 per cento e da obbligazioni che sono pure dallo Stato garantiti. — **I vantaggi che offre il Prestito di San Marino sono indiscutibilmente superiori** a quelli che offrono tutti gli altri prestiti a premio sinora emessi e il programma ufficiale che distribuiscono **gratis** le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute, lo dimostra in modo evidente.

49.700 PREMI

SI DEVONO ANCORA SORTEGGIARE

Estrazione irrevocabile 31 DICEMBRE 1910

Le Estrazioni si fanno in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro e il pubblico può assistervi liberamente.

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi.

IL PREZZO E' FISSATO

in Lire **30** per ogni obbligazione singola
» » **300** per ogni diecina di obbligazioni
PAGAMENTO PER CONTANTI

in Lire **31.50** per ogni obbligazione singola
» » **315.** — per ogni diecina di obbligazioni
DA PAGARSI
L. 4.50 subito e L. 3 ogni mese per le Obbligazioni singole
L. 45 subito e L. 30 ogni mese per le diecine di Obbligazioni.

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute.

In GENOVA presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno. — In UDINE presso: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Si raccomanda di esaminare sempre il Programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons e Moggio

XV Esercizio.

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1910.

Attività.

Cassa	L.	124,532 40
Cambiali (in Portafoglio	»	3,772 022.44
attive (scadute in corso di riscoss.	»	16.199. —
Antecipazioni sui Valori e riporti	»	26,442.70
Conti Correnti garantiti	»	369,173.38
Valori di proprietà della Banca	»	191.984.—
Beni (Fabbricato	»	212.361.50
immobili (Impianto Cassette	»	9.626.50
Banche e corrispondenti (debitori)	»	175,383.42
Debitori diversi	»	1,563.58
Mobilio e Casse Forti	»	7,635.—
Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni	»	5.000. —
Totale delle Attività	L.	4,971,923.92
Valori di terzi in deposito (a garanzia operazioni	»	827,988.34
(a cauzione di servizio	»	12,000.—
(a custodia	»	53,044.25
Tasse e Spese d'Amministrazione	»	40,850.48
Totale Generale	L	5 905,806.99

Patrimonio sociale.

Capitale	L.	165,040.—		
Fondo di riserva	»	73,065.92		
Fondo oscillazioni valori	»	2 238. —	L.	240,343.92

Passività.

Depositanti a Risparmio e in Conto corr.	L.	4 127,043 63
Banche e corrispondenti (creditori)	»	229,491.99
Creditori diversi	»	283,925.—
Conto Dividendi	»	1,119.30
Fondo previdenza impiegati	»	8,963.42
idem c. Polizze assicurazioni	»	5,000. —
Totale delle Passività	L.	4.895,887.26
Depositanti per valori (a garanzia operazioni	»	827,988.34
(a cauzione servizio	»	12,000.—
(a custodia	»	53 044.25
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	»	116,887.14
Totale Generale	L.	5,905,806.99

Il Sindaco G. Mantovani — IL PRESIDENTE F. MARTINUZZI — IL DIRETTORE A. MIANI — *Il Cassiere* A. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
» » a *Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi

Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme e con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, del valore di L. **28.85** sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - **UDINE** - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono *ordinazioni* di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

---

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Consigli interessanti

vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
Via Solferino, 13 — BOLOGNA

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
Laringiti
Bronchiti
Bronco - polmoniti
Tisi
Alveoliti

Opuscoli illustrativi gratis

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphènol

VENDESI
in ogni buona Farmacia

Certificati medici autorevoli

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

ASTIGLIE alla CODEINA

del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto).

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L. 1.50 cad. — Scatola picc. L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni consumo in tutte le parti del mondo. — Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA